

PRIMO PIANO

Conferenza su incidenti stradali, triste primato per Ravenna con le strade più pericolose d'Italia

Lieve calo degli incidenti, ma costante il numero dei decessi; maggiormente coinvolti i pedoni e i veicoli a due ruote

12.07.2013 - In data odierna il Prefetto di Ravenna ha presieduto una seduta della Conferenza Permanente in tema di incidenti stradali. Come noto, la provincia di Ravenna detiene il triste primato di avere sul proprio territorio tratti delle strade più pericolose in campo nazionale. Lo stesso Ministero dell'Interno sollecita passi in avanti nel campo della sicurezza stradale, in termini di decremento del numero dei sinistri e soprattutto delle vittime. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti della Questura, della Guardia di Finanza, il Dirigente della Sezione Polizia Stradale, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Comandante della Polizia Provinciale, i rappresentanti dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, i Comandanti della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina e i rappresentanti del Compartimento Anas. Nell'occasione sono stati analizzati i dati concernenti i sinistri avvenuti nel corso del 2011 e 2012: si registra un lieve calo dei medesimi ma permane costante il numero dei decessi; sono maggiormente coinvolti i pedoni ed i veicoli a due ruote. A tale riguardo tutti i presenti hanno concordato sulla necessità di continuare l'impegno sulle misure a deterrenza della velocità. La Provincia di Ravenna sta procedendo ad una analisi georeferenziata che entro l'anno assicurerà alle Forze dell'Ordine una utile mappatura degli incidenti accaduti negli ultimi tre anni. In merito al fenomeno della guida in stato di ebbrezza i dati confermano la maggiore attenzione da parte dei più giovani rispetto alle persone di mezza età. Ciò sta a dimostrare l'efficacia della cultura della prevenzione che gli enti locali, le forze dell'ordine e la scuola hanno particolarmente curato nell'ultimo periodo e che continueranno a fare. Anche per quest'anno sarà nuovamente organizzata l'iniziativa "Drug on street". Dal punto di vista strutturale si è preso atto che indubbiamente alcune strade statali e provinciali necessitano di manutenzione adeguata ai volumi di traffico, tenuto conto che le stesse sono ad uso di grandi infrastrutture, come quella portuale. I Comuni di Ravenna e Cervia hanno riferito circa le tempistiche di realizzazione di due rotonde molto attese dai cittadini quali quella sulla 88.16 e innesto via Ravegnana e quella di accesso a Cervia-Milano Marittima. A tale proposito il Prefetto ha colto l'occasione per sollecitare l'interessamento del Compartimento Anas in merito ai lavori di manutenzione delle strade di competenza, al ripristino della cartellonistica dopo la chiusura dei cantieri, alla puntualità del rilascio dei pareri in merito alla installazione delle spese utili al controllo dei carichi trasportati dagli autoarticolati; in questo senso sono state sollecitate le Forze di Polizia nell'ambito dei controlli per il rispetto sui pesi. Da ultimo, ma non per importanza, il Prefetto ha sollecitato nelle Forze di Polizia il massimo impegno nei controlli delle assicurazioni per la responsabilità civile dei veicoli per scongiurare il triste fenomeno patito dalle vittime della strada senza risarcimento.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Caso Aldrovandi, madre Federico su richiesta danni a poliziotti: "Giusto e etico"

BOLOGNA, 12 lug. - (Adnkronos) - "E' meraviglioso che ci sia giustizia e questo lo e'. Credo che sia una buona notizia perche' le responsabilita' per la morte di Federico sono individuali e ricadono su 4 persone, non sulla Polizia in generale". Così' Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, commenta con l'Adnkronos la notizia secondo cui la Procura regionale Corte dei Conti dell'Emilia Romagna starebbe valutando la richiesta di pagamento di un danno erariale di circa 2 milioni di euro ai 4 poliziotti condannati in via definitiva per eccesso colposo nell'omicidio colposo del ragazzo morto a 18 anni, nel 2005 a Ferrara, durante un controllo di pubblica sicurezza. La cifra ricalca di fatto l'esborso che il ministero dell'Interno verso' nel 2010 come risarcimento, dopo il primo grado di giudizio, a circa 10 familiari di Federico, ovvero i parenti di primo grado del ragazzo, tra cui i genitori, il fratello Stefano, gli zii e i nonni. "Il risarcimento e' stato di fatto anticipato dal loro datore di lavoro" prosegue Moretti che valuta,

dunque, l'iniziativa della magistratura contabile "in linea con un criterio di giustizia" oltre che "eticamente corretta".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Operazione Plinius: Scalea, fra arrestati avvocato e capo vigili urbani

SCALEA 12.07.2013 - Ci sono un noto avvocato, diversi tecnici comunali ed il comandante dei vigili urbani fra le persone arrestate stamane nell'ambito dell'operazione "Plinius" che ha portato all'esecuzione di 38 ordinanze di arresto nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Dda di catanzaro. Fra gli arrestati, con il sindaco e cinque assessori, l'avvocato Mario Nocito, 63 anni; il comandante dei vigili urbani Giovanni Oliva, 51 anni; un geometra ed un architetto del Comune: Giuseppe Biondi, 44 anni, e Vincenzo Bloise, 41 anni, dipendenti dell'ufficio tecnico comunale di Scalea. (AGI)

GLI ARRESTATI nell'operazione sono: Pasquale Basile, 53 anni, sindaco di Scalea; Antonino Amato, 59 anni, di Scalea, Giuseppe Biondi, 44 anni, di Scalea; Vincenzo Bloise, 41 anni, di Scalea; Roberto Cesareo, 46 anni, di Cetraro; Maurizio Ciancio, 56 anni, di Scalea; Luigi De Luca, 41 anni, di Scalea; Raffaele De Rosa, 46 anni, di Scalea; Andrea Esposito, 38 anni, di Cetraro; Francesco Galiano, 44 anni, di Scalea; Agostino Iacovo, 35 anni, di Cetraro. E ancora: Francesco Saverio La Greca, 38 anni, di Santa Domenica Talao; Riccardo Montaspro, 41 anni, di Scalea; Mario Nocito, 63 anni, di Scalea; Eugenio Occhiuzzi, 33 anni, di Cetraro; Rodolfo Pancaro, 39 anni, di Scalea; Antonio Pignataro, 50 anni, di Cetraro (gia' detenuto); Cantigno Servidio, 46 anni, di Scalea; Giuseppe Silvestri, 54 anni, di Scalea; Alvaro Sollazzo, 49 anni, di Scalea; Antonio Stummo, 30 anni, di Scalea; Mario Stummo, 58 anni, di Scalea; Franco Valente, 51 anni, di Scalea (gia' detenuto); Pietro Valente, 45 anni, di Scalea; Marco Zaccaro, 30 anni, di Scalea; Giuseppe Zito, 60 anni, di Scalea. Ai domiciliari sono finiti Nicola Franco Balsebre, 42 anni, di Montescaglioso (MT); Pierpaolo Barbarello, 52 anni, di Scalea; Luigi Bovienzo, 53 anni, di Scalea; Santino Pasquale Crisciti, 57 anni, di Santa Maria del Cedro; Francesco De Luca, 36 anni, di Scalea; Corrado Lamberti, 81 anni, di Terni; Olgarino Manco, 54 anni, di Scalea; Pino Manco, 48 anni, di Scalea; Giovanni Oliva, 51 anni, di Scalea; Angelo Silvio Polignano, 45 anni, di Putignano (BA); Francesco Paolo Pugliese, 50 anni, Gioia del Colle (BA); Antonio Vaccaro, 59 anni, di Scalea. Infine, obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti di Giuseppe Forestieri, 40 anni, di Scalea. Tecnici comunali sono anche Pierpaolo Barbarello, 52 anni, architetto ed Antonino Amato, 59 anni geometra. A carico degli arrestati, a vario titolo, l'accusa di aver manovrato al fine di far ottenere appalti alle imprese vicine al clan Valente-Stummo. Gli indagati, in base alle loro funzioni, erano, secondo i capi d'accusa, "a disposizione del sodalizio criminale" ed avrebbero agito "per agevolare gli interessi del boss Pietro Valente". L'avvocato Nocito, in particolare, sarebbe stato l'anello di congiunzione fra il clan e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pasquale Basile. Nello studio del legale, sempre secondo l'accusa, si svolgevano riunioni finalizzate a pilotare gli appalti secondo le indicazioni del boss Valente e Stummo. Il sindaco pasquale Basile, in particolare, sarebbe stato, secondo quanto emerge dalle indagini, "costantemente impegnato" a raggiungere un punto d'equilibrio fra le due "famiglie".

h 16:09 | La 'ndrina di Scalea, secondo gli inquirenti, controlla il ciclo di smaltimento dei rifiuti dal 2007. A testimoniare sarebbe la vicenda di un imprenditore della provincia di Salerno, che aveva avuto incarico dal Comune di Scalea, di trasportare i rifiuti solidi urbani sino alla discarica di Crotone in conseguenza della chiusura di quella locale. L'imprenditore sarebbe stato avvicinato in più occasioni dai fratelli Franco e Pietro Valente che, spalleggiati da uomini di Cetraro, lo avrebbero minacciato affinché consegnasse loro 50.000 euro a titolo estorsivo. Valente e gli altri avrebbero detto all'uomo di potergli garantire la concessione dell'intero servizio di smaltimento dei rifiuti dietro la corresponsione di ulteriori somme di danaro. Ma l'uomo non si sarebbe piegato ed inseguito all'ennesima intimidazione, avrebbe deciso di abbandonare Scalea.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Truffa anziana parente: arrestato carabiniere in congedo

L'ex militare avrebbe sottratto a un'anziana parente affetta da demenza centomila euro tramite una serie di operazioni bancarie. L'accusa: circonvenzione di incapace, truffa e furto

MARSALA (TP) 12.07.2013 - L'accusa è pesantissima: circonvenzione di incapace, truffa e furto. Ancora più pesante se si considera che la persona posta agli arresti domiciliari è un ex carabiniere, un cinquantenne in congedo. N.G. avrebbe sottratto circa centomila euro a un'anziana parente attraverso una serie di operazioni bancarie, e avrebbe tentato anche di truffare il figlio della vittima.

L'ex militare, in passato, ha prestato servizio al Nucleo operativo radiomobile di Roma e presso il Senato.

Fonte della notizia: today.it

San Salvo, indagine vigili, Magnacca: "Accertare presto la verità"

12.07.2013 - Ieri mattina il Nucleo della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Chieti ha eseguito delle perquisizioni domiciliari nelle abitazioni di sei agenti della Polizia municipale di San Salvo, nella sede del comando e in un ufficio del Comune utilizzato da uno degli indagati. Fatti accaduti e relativi a indagini che hanno preso avvio in anni precedenti a questa amministrazione comunale, su disposizione della Procura della Repubblica di Vasto. "Nel ribadire che nel nostro ordinamento giudiziario - commenta il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca - vige la presunzione di innocenza, come Comune siamo a disposizione della Procura per ogni ulteriore atto necessario alle esigenze di giustizia. Fiduciosi nell'accertamento della verità - ha aggiunto il primo cittadino - auspico che si arrivi presto alla conclusione di questa vicenda giudiziaria per restituire serenità al Comune di San Salvo e alla Città, per una vicenda che ha provocato profonde lacerazioni e che mina l'immagine delle istituzioni e del corpo della Polizia municipale".

Fonte della notizia: vasto24.it

Simula incidente e truffa Inail, indagato vigile urbano

GENOVA 12.07.2013 - Aveva simulato un incidente in scooter mentre andava a lavorare, truffando così l'Inail e l'assicurazione. Per questo un vigile urbano e un suo amico sono stati indagati dal pm Francesco Pinto per truffa e danneggiamento fraudolento. Oggi, il pm ha concluso le indagini, mandando ai due gli avvisi. I fatti risalgono al 2011, quando il vigile urbano, a bordo di uno scooter, simula in complicità con l'amico a bordo di un'auto, un tamponamento. Il vigile si fa anche visitare in ospedale dove gli riscontrano alcune lesioni alle costole. Una volta ottenuta la documentazione medica, il vigile chiede il risarcimento dei danni all'assicurazione (oltre 4 mila euro) riuscendo tra l'altro a ottenere dall'Inail altri 4 mila euro e il riconoscimento di una invalidità permanente dell'1%. Gli accertamenti, però, hanno fatto scoprire che non c'era stato alcun incidente, che le lesioni erano state provocate apposta per simulare il tamponamento e che i due erano amici e avevano organizzato tutto per truffare l'assicurazione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Animali: controlli Polizia Stradale su trasporti, multe per 61mila euro

ROMA, 12 lug. (Adnkronos) - Proseguono senza sosta in Lombardia, Veneto e Marche i controlli della task force della Polizia stradale sul trasporto degli animali vivi, in collaborazione con la Lav, la Lega anti vivisezione. Con l'impiego di 42 pattuglie, spiega una nota della Polizia, "sono stati 195 i veicoli adibiti al trasporto degli animali destinati alla macellazione che, controllati, sono risultati in palese violazione della normativa con 124 violazioni contestate per circa 61.000 euro". Solo il 2 luglio a Verona sono state 13 le violazioni contestate per circa 13.000 euro. In testa Brescia con 29 violazioni per un totale di 17.000 euro dove, tra l'altro, uno dei veicoli controllati e' stato sequestrato perche' senza assicurazione Rca da maggio dell'anno

scorso. Gli 800 suini di stazza dai 6 ai 30 kg sono stati bloccati per ore e solo dopo avere individuato un mezzo idoneo sono stati trasbordati ad hanno potuto proseguire il loro viaggio. In Calabria, nel corso di un controllo di routine, il proprietario e il conducente di un autocarro sono stati denunciati per il reato di maltrattamento di animali, per aver consentito il trasporto su un mezzo non idoneo di una mucca che non era in grado di camminare. L'animale era costretto su di un fianco, legato con una corda al collo che non permetteva alcun movimento. L'attivita' di contrasto delle irregolarita' nel campo della sicurezza stradale e della tutela della libera concorrenza tra imprese da un lato e in quello della tutela della salute e del benessere degli animali dall'altro, e' gia' stato oggetto di un protocollo d'intesa tra ministeri dell'Interno e della Salute, del 19 settembre 2011. Dal 2005 l'Unione europea ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire allo specifico Regolamento, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilita'.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Truffa a assicurazioni,55 denunce a Roma Banda documentava sinistri finti. Gdf sequestra 2 milioni beni

ROMA, 12 LUG - Un'organizzazione criminale dedita alle truffe ai danni delle compagnie assicurative é stata sgominata dai finanzieri di Roma: 55 le persone denunciate alla procura di Velletri, di cui 9 per truffa. Le Fiamme Gialle di Nettuno hanno sequestrato beni per 2 milioni, tra auto, immobili, conti correnti e quote societarie del capo del gruppo. Il sistema consisteva nell'ottenere liquidazioni di danni per incidenti stradali mai avvenuti. La base dell'organizzazione in un'officina di autoriparazioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Beccati con le mani... nel sacco!

Denunciati per tentata truffa in concorso due campani che nella giornata di ieri hanno aperto due conti correnti presso banche di Montevarchi usando documenti falsi.

12.07.2013 - Si tratta di un vero e proprio fenomeno, infatti, nella mattinata di ieri ben quattro banche di Montevarchi venivano prese di mira per aprire conti correnti con falsi documenti da utilizzare successivamente per operazioni via internet di home banking o per versare sugli stessi assegni o somme di denaro di illecita provenienza. Il primo a presentarsi allo sportello era tale M. P., quarantenne, con precedenti di polizia, che con una patente di guida abilmente contraffatta apriva un conto corrente chiedendo contestualmente il rilascio di un bancomat. Il direttore della filiale insospettito proprio dal documento prendeva tempo invitando la persona a ripassare dopo una mezz'ora quando il bancomat sarebbe stato pronto. Nel frattempo si recava presso gli uffici del Commissariato di P.S. Montevarchi per segnalare quanto accaduto. Il personale della Squadra Anticrimine avendo già avuto notizia di episodi analoghi verificatisi nei giorni scorsi, aspettava l'uomo al suo ritorno in banca. Costui si presentava, ritirava copia del contratto ed il bancomat. Lo stesso veniva seguito e nei pressi di un bar si incontrava con tale D. D., quarantaduenne, con svariati precedenti di polizia alcuni dei quali analoghi a quello per cui è stato denunciato, salendo a bordo dell'auto di quest'ultimo. A questo punto i due venivano bloccati e all'interno della vettura veniva trovato un altro contratto stipulato presso altra banca di Montevarchi sempre a nome di altra persona inesistente che, da successivi accertamenti, risultava essere stato stipulato poche ore prima dell'altro. Le sorprese continuavano, infatti, l'uomo alla guida della vettura risultava non aver mai conseguito la patente di guida ed all'interno della stessa veniva rinvenuto anche qualche grammo di hashish ad uso personale. Per tale ultima vicenda il proprietario della vettura veniva segnalato in relazione alla normativa sugli stupefacenti e la vettura veniva sottoposta a sequestro. Per quanto riguarda la truffa, invece, si scopriva che anche presso altre due banche di Montevarchi era stata compiuta un'operazione analoga anche se in questo caso l'uomo presentatosi allo sportello aveva già fatto perdere le sue tracce. I due venivano denunciati in stato di libertà per tentata truffa, mentre il M. P. veniva denunciato anche per ricettazione, in relazione al

possesto del documento falso, e sostituzione di persona, in quanto le generalità riportate sul documento falso corrispondevano a persona realmente esistente ed ovviamente ignara di tutto. Infine, per entrambi scattava il foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel Comune di Montevarchi. Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati ad individuare altri analoghi casi, il collegamento dei soggetti denunciati con eventuali organizzazioni criminali, nonché il responsabile del terzo episodio segnalato.

Fonte della notizia: informarezzo.com

**Vuole la carta di soggiorno: al test di italiano si fa sostituire dalla nipote
I commissari si sono accorti subito dello scambio ma hanno fatto fare la prova alla
20enne. Le due sono accusate di truffa**

VICENZA 12.07.2013 - Con l'obiettivo di superare l'esame di lingua italiana e ottenere così il rilascio della carta di soggiorno permanente, rispetto al permesso che dev'essere rinnovato ogni due anni, una 35enne ghanese ha cercato di passare il test facendolo fare alla nipote 20enne, originaria della Costa d'Avorio. Il tentativo è stato però scoperto, mercoledì pomeriggio, dagli agenti del commissariato di polizia di Bassano presenti alla sessione che ha avuto luogo alla scuola Bellavitis di via Leoncavallo. Così le due donne sono state denunciate per truffa in concorso, con la più giovane che dovrà rispondere anche di falsa attestazione d'identità a pubblico ufficiale e sostituzione di persona. Senza troppe preoccupazioni la ventenne, F.N., residente a Giavera del Montello (Tv) e studentessa in un istituto superiore bassanese, si è presentata al posto della zia a sostenere l'esame. Gli incaricati dei controlli però si sono accorti che la foto non corrispondeva alla persona che avevano di fronte. Le hanno fatto sostenere l'esame egualmente; poi l'hanno affidata ai poliziotto che l'hanno portata in ufficio. Da qui hanno contattato telefonicamente la zia, P.A., residente a Romano d'Ezzelino, e hanno scoperto il tutto. La 35enne non parla bene l'italiano e appoggiandosi alla nipote avrebbe avuto la strada spianata per ottenere il documento. Una "furbata" che ha messo tutte e due nei guai.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

**Incidente a San Benedetto, l'auto pirata perde la targa
Una donna resta ferita. La polizia rintraccia il proprietario, un pregiudicato**
di Marcello Iezzi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 12 luglio 2013 - Via del Cacciatore incrocio con via Goffredo di Buglione, nella zona sud di Porto d'Ascoli, dove c'è lo svincolo dell'Ascoli Mare, ancora una volta al centro di un incidente stradale che avrebbe potuto avere conseguenze molto serie. In quell'incrocio, già teatro di scontri gravissimi, anche con esito mortale, l'altra notte v'è rimasta ferita una donna. Si è trattato di uno scontro spettacolare, sul quale sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Ascoli, perché il conducente dell'auto che l'ha provocato, non rispettando lo stop, è fuggito, perdendo sul posto la targa anteriore del veicolo. Procediamo per ordine. E' accaduto all'1,40 dell'altra notte. Una donna di 57 anni della zona, che stava percorrendo la strada principale al volante di una Lancia Ypsilon è stata centrata da una Volkswagen Golf che da via Goffredo di Buglione si è immesso senza dare la precedenza. Dopo il violento impatto la Lancia è finita fuori strada, mentre il conducente della Golf è fuggito senza prestare soccorso all'occupante della vettura, che era ferita e in preda al panico. Sul posto il 118 di Ascoli, avvertito da alcuni passanti, ha inviato un'ambulanza della Potes di San Benedetto che ha prelevato la malcapitata e l'ha trasportata al pronto Soccorso. La 57 enne ha trascorso la notte e la mattinata di ieri in osservazione al "Madonna del Soccorso" poi i medici, ultimati tutti gli accertamenti diagnostici, hanno deciso di dimetterla. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Ascoli che ha trovato la targa anteriore della Golf, attraverso la quale sono risaliti al proprietario della vettura, un cittadino albanese che risiede a Martinsicuro, già noto alle forze dell'ordine per precedenti con la giustizia di varia natura. Gli agenti della polizia stradale, poco dopo, hanno rintracciato l'uomo e trovato anche l'auto Golf incidentata, ma

dovranno anche trovare prove concrete a carico di chi, al momento dell'incidente, si trovava al volante della vettura. Dai primi accertamenti, la Volkswagen sembra essere sprovvista di copertura assicurativa, ma sono ancora in corso le indagini. Gli investigatori della polizia stanno lavorando per risalire al conducente dell'auto pirata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Salerno: arrestato nella notte pirata della strada

SALERNO, 11 lug - Questa notte, intorno alle ore 24.00, personale della Polizia di Stato, appartenente alla Sezione Volanti della Questura, è intervenuto in Piazza della Concordia a Salerno, a seguito d'incidente stradale con investimento di due pedoni, ed in breve tempo è riuscito ad identificare il pirata della strada che, alla guida della sua autovettura, aveva investito due uomini che attraversavano la strada ed era fuggito senza prestare loro soccorso. A seguito della segnalazione telefonica del sinistro stradale pervenuta al "113", gli Agenti sono tempestivamente giunti sul posto raccogliendo le prime testimonianze, e, successivamente si sono recati presso l'ospedale di Via San Leonardo per sentire i due feriti che, frattanto, erano stati trasportati con ambulanza al pronto soccorso. Uno dei due feriti, salernitano di anni 71, è stato giudicato guaribile in 8 giorni s.c. per lesioni lievi, mentre l'altro investito, salernitano di anni 66, è stato ricoverato in prognosi riservata. Contestualmente, i poliziotti, con l'ausilio di altre Volanti, hanno tempestivamente attivato la ricerca dell'automobilista, responsabile dell'investimento, riuscendo ad individuarlo di lì a poco ed a bloccarlo mentre era ancora alla guida dell'autovettura, impedendogli, così, di far perdere le sue tracce. L'uomo è stato identificato per P. G. S. L., 18enne nato in Honduras ma residente a Salerno. Nei suoi confronti i poliziotti hanno proceduto al deferimento all'Autorità Giudiziaria ritenendolo responsabile di omissione di soccorso e lesioni.

Fonte della notizia: agenparl.it

INCIDENTI STRADALI

Dopo due giorni di agonia muore in ospedale un 21enne di Rivoli

Non ce l'ha fatta Alessio Beratto. Aveva solo 21 anni il cameriere di Rivoli che martedì mattina è stato vittima di un incidente stradale ad Alpignano. Si è spento al Cto di Torino

12.07.2013 - Alessio Beratto è stato dichiarato morto nel pomeriggio di ieri alle ore 14. Ha lottato per due giorni all'ospedale Cto, ma i medici non ce l'hanno fatta a salvargli la vita. Aveva solo 21 anni Alessio, faceva il cameriere di professione. Proprio recandosi a lavoro è stato vittima dell'incidente che lo ha strappato alla famiglia e agli amici, gli stessi che ora lo ricordano sulla sua bacheca di facebook. "Grazie di ogni momento di gioia che mi hai regalato e di avermi mostrato quello che davvero eri, una persona fantastica e vera", scrive Andrea. "Diventare tuo amico è stato semplice, dimenticarti sarà impossibile", scrive Marco. Era martedì mattina quando ha perso il controllo della sua Fiat Seicento ed è finito fuori strada contro il muro di una casa ad Alpignano. Il perché quell'auto sia improvvisamente uscita fuori dalla carreggiata ancora non è chiaro. Sta indagando la Polizia municipale. L'ipotesi più vagliata è quella della strada viscida in seguito al temporale avvenuto poco prima del tragico incidente.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente stradale Ischia, muore un turista

Un centauro a bordo di uno scooter ha investito una turista all'uscita dell'Hotel President

12.07.2013 - Un centauro a bordo di uno scooter ha investito un turista all'uscita dell'Hotel President ad Ischia, sulla Variante Esterna 270. La vittima è morta sul colpo. L'autista dello scooter, come riporta TgIschia, è ricoverato presso l'Ospedale Rizzoli di Lacco Ameno.

AGGIORNAMENTI - Il turista di Vicenza morto ad Ischia dopo essere stato investito da uno scooter era Giovanni Ora, sindaco di Foza sull'Altopiano di Asiago (Vicenza). In vacanza da alcuni giorni presso l'hotel President di Ischia, l'uomo, verso le 17,15, ha lasciato l'albergo in compagnia di alcuni familiari ed uscito dall'ingresso dell'albergo, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri, è stato investito in pieno da uno scooter che da Ischia si dirigeva in direzione Pilastrì, a forte velocità. L'impatto è stato violento. Il turista vicentino è morto sull'asfalto pochi minuti dopo, nonostante gli immediati soccorsi. Il conducente dello scooter, il 32enne Daniele Buono di Barano d'Ischia ha fatto un volo di 20 metri riportando traumi e fratture varie; ferito in gravi condizioni ma non in pericolo di vita. La salma del sindaco di Foza è stata portata al II Policlinico di Napoli per l'esame autoptico; lo scooter sequestrato dai carabinieri. I militari della compagnia di Ischia hanno multato tutte le auto in sosta che presumibilmente avrebbero diminuito la visibilità sia all'uomo che ha perso la vita che al centauro.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidente stradale Rivalta di Torino, morto un 28enne

TORINO 12.07.2013 - Un giovane di 28 anni ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Rivalta di Torino la notte scorsa, poco distante dalla sua abitazione. Stava rientrando a casa a bordo di una Volkswagen Tiguan quando, per cause da accertare, ha perso il controllo del veicolo che è terminato contro due alberi. Il decesso è avvenuto sul colpo. Le operazioni di estrazione del corpo dalle lamiere da parte dei vigili del fuoco si sono protratte per ore. Sull'accaduto indaga la polizia municipale.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Incidente stradale a Rimini: muore un palermitano di 29 anni Salvatore Adelfio era residente con la famiglia in Romagna. Si trovava a bordo di una Fiat 500, insieme ad altri quattro ragazzi, con cui aveva trascorso una serata in discoteca. Poi lo schianto, fatale, con un albero

RIMINI 12.07.2013 - Salvatore Adelfio, 29 anni, originario di Palermo, ma da qualche tempo residente a Verucchio assieme alla famiglia ha perso la vita in un tragico schianto avvenuto a Misano Adriatico, in provincia di Rimini. La vittima si trovava a bordo di una "Fiat 500" insieme ad altri quattro ragazzi, tra i quali due ragazze. Insieme avevano trascorso una serata in discoteca. Poi il dramma. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, il conducente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi contro un albero che costeggia la carreggiata. Adelfio non ha avuto scampo ed è morto sul colpo: feriti anche gli altri tre passeggeri e l'autista, il più grave. Il giovane palermitano sedeva dal lato passeggero della sua Fiat 500 condotta da un amico, un barista 27enne di Riccione, che trasportava anche un altro 30enne di Riccione e due ragazze, una moldava di 20 anni e una 29enne di Riccione. Sono in corso le indagini per chiarire l'origine dell'incidente, avvenuto tra martedì e mercoledì notte.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Suv invade corsia opposta e si schianta contro un tir: morto manager 57enne Tragica fine sulla statale Romea, nel Veneziano, per Paolo Vinchesi, vicentino d'origine ma da anni residente a Preganziol

di Emanuele Compagno

TREVISO 12.07.2013 - Invade la corsia opposta con il Suv e muore sul colpo. La vittima è Paolo Vinchesi, manager di Preganziol. Avrebbe compiuto 58 anni il prossimo 19 agosto. Il dramma si è consumato ieri nel Veneziano sulla statale Romea nel tratto che va dal ponte di Lugo a quello di Lova sul territorio di Campagna Lupia. Lo schianto è avvenuto nel tardo pomeriggio intorno alle 18.30. La Toyota Landcruiser del libero professionista avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente contro un tir che proveniva dall'altra direzione e diretto verso il Mestrino. Paolo Vinchesi che stava percorrendo la statale con direzione Chioggia

a bordo della sua vettura, avrebbe invaso l'altra direzione di marcia da cui proveniva il tir di nazionalità austriaca, al cui volante si trovava un ungherese. Forse un sorpasso azzardato o un malore le possibili cause dell'improvvisa sbandata. Ma solo i rilievi effettuati potranno fare luce sulle ragioni del frontale mortale. La vittima era originaria di Vicenza, ma da anni era residente a Preganziol, dove viveva in via Enrico Mattei con la famiglia. Vinchesi si era laureato a Padova in scienze statistiche ed economiche nel 1980. Attualmente era consulente per alcune aziende. Ma nel passato era stato amministratore delegato della Simod spa, responsabile vendite Italia alle Henkel Cee e anche capo area alla Procter & Gamble. Sul luogo della tragico schianto si sono portati i carabinieri della compagnia di Chioggia, i vigili del fuoco e il 118. Ad intervenire anche l'elicottero del pronto intervento, sebbene nulla ha potuto fare in quanto Paolo Vinchesi è morto sul colpo ed il corpo sbalzato fuori dell'abitacolo dopo il violento impatto. Non è stato facile per i carabinieri individuare l'identità del libero professionista trevigiano che non possedeva documenti con sé al momento dello schianto. Solo nella tarda serata di ieri, intorno alle ore 22, i familiari sono riusciti a giungere a Campagna Lupia per procedere al riconoscimento del loro caro, dopo la verifica delle foto scattate al manager dai carabinieri. Ai parenti non è restato che confermare l'identità. Per il grave incidente la statale Romea è rimasta bloccata per ore con gravi disagi alla circolazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente a Terracina, scontro fra auto e tir: grave un ragazzo
Il sinistro lungo la superstrada per Frosinone, in località Frasso; serie le condizioni del ragazzo trasportato in eliambulanza al Goretti di Latina**

12.07.2013 - Grave incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi a Terracina. Secondo le primissime informazioni a disposizione, a scontrarsi lungo la superstrada per Frosinone, in località Frasso, sono state una vettura e un tir. In seguito all'impatto tra i due mezzi, un ragazzo sarebbe rimasto gravemente ferito tanto da rendere necessario l'intervento dell'eliambulanza per il suo trasferimento presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Sul posto per i rilievi di rito gli agenti della polizia stradale di Latina, ora a lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Incidente oggi sul Terraglio: auto contro camion, una persone ferita
Lo schianto "quasi" frontale alle 14.30 tra un autocarro e una Fiat Punto forse in fase di sorpasso. Nella carambola coinvolta anche una Renault**

12.07.2013 - Frontale nel primo pomeriggio sul Terraglio. Una Fiat Punto nera, forse in fase di sorpasso, ma i rilievi sono ancora in corso da parte del reparto motorizzato della polizia municipale, a poche centinaia di metri dal semaforo di via Gatta si è schiantata contro un camion a cassone aperto, di quelli che trasportano terra o scarti di cantiere. Devastante l'impatto, che poi ha coinvolto anche una Renault rossa che si trovava sulla corsia di destra. Il mezzo pesante procedeva verso Mestre, gli altri due veicoli verso Treviso. La dinamica dell'incidente ha portato poi la Renault a urtare un cartello stradale e un albero a lato strada. Sul posto, oltre ai vigili, anche i pompieri per ripulire la carreggiata dai detriti e prestare i soccorsi, al pari dei sanitari del 118, che hanno trasportato d'urgenza un ferito in ospedale. Per permettere i rilievi delle forze dell'ordine il Terraglio è stato chiuso costringendo gli automobilisti a deviare tra le strade secondarie in zona Auchan. La viabilità per forza di cose è piombata nel caos, con code che da Mestre dopo pochi minuti hanno "conquistato" la grande rotonda all'altezza della caserma dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale sulla strada "Esa-Chimento", due feriti

I conducenti delle due vetture hanno dovuto ricorrere alle cure mediche, e per questo sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento con le ambulanze del 118

12.07.2013 - E' di due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto questo pomeriggio sulla "Esa Chimento", la strada che conduce allo Sport village. A scontrarsi, per cause ancora poco chiare, una Lancia Lybra Sw e un'Alfa Romeo 166. I conducenti delle due vetture hanno dovuto ricorrere alle cure mediche, e per questo sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento con le ambulanze del 118. Sul posto gli agenti della polizia municipale per i rilievi. Disagi sulla strada a causa di un incolonnamento fino allo spostamento dei mezzi incidentati.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**Schianti sulle strade lariane. Gravi tre motociclisti
Ad Albese, Grandate e Orsenigo**

12.07.2013 - Tre motociclisti sono ricoverati in gravi condizioni per le conseguenze di tre distinti incidenti stradali avvenuti ieri: il primo ad Albese con Cassano, il secondo a Grandate, sulla statale dei Giovi, e l'ultimo a Orsenigo.

Il primo schianto si è verificato nel tardo pomeriggio e ha coinvolto un motociclista di 47 anni residente a Galbiate, nel Lecchese. La moto dell'uomo, per cause ancora al vaglio dei carabinieri, si è scontrata con un'auto. Nell'impatto il centauro ha riportato un gravissimo trauma toracico. Trasferito d'urgenza al pronto soccorso del Sant'Anna, è ricoverato in prognosi riservata.

Analogamente la dinamica dello schianto che a Grandate, attorno alle 18, ha coinvolto un motociclista di 33 anni di Torino. Il giovane, in sella a una moto di grossa cilindrata, si è scontrato con un'auto. La dinamica è al vaglio dei carabinieri di Cantù. Le condizioni del centauro sono apparse subito molto gravi. Intubato sul posto e caricato sull'ambulanza della Croce Rossa di Grandate, è stato trasferito al Sant'Anna e ricoverato in prognosi riservata.

È un ragazzo di 18 anni il motociclista ferito nel terzo incidente avvenuto ieri alle 20 a Orsenigo. Il giovane si è scontrato con un'auto e ha riportato lesioni molto serie a una gamba.

Fonte della notizia: corrieredicomo.it

Auto esce dal parcheggio e la moto si schianta: ferito un centauro a Ventimiglia

di Fabrizio Tenerelli

VENTIMIGLIA 12.07.2013 - Un motociclista è rimasto ferito, per fortuna in maniera non grave, intorno alle 18.30, in via Verdi a Ventimiglia, nei pressi del Forte dell'Annunziata, dopo essersi scontrato, mentre viaggiava in sella alla propria "Kawasaki Ninja 500", contro una vettura Volkswagen Golf, che era appena uscita da un parcheggio, con segnaletica ancora provvisoria. L'automobilista si era appena immerso sulla corsia principale, diretto verso la Francia, quando è sopraggiunta la moto. Lo schianto è stato inevitabile. La centrale del 118 ha inviato sul posto un equipaggio della Croce Verde.

Fonte della notizia: riviera24.it

**Auto sotto Tir su A4, 5 km di coda
Scontro tra San Giorgio e bivio Palmanova, nessuna vittima**

TRIESTE, 12 LUG - Una coda di veicoli lunga circa cinque chilometri si è formata stamani lungo l'autostrada A4 Venezia-Trieste, in direzione Trieste, a causa di un incidente avvenuto tra San Giorgio di Nogaro e il Bivio A4-A23 di Palmanova (Udine). Un'autovettura ha sbandato ed è uscita di strada andando a infilarsi sotto un mezzo pesante, fermo in piazzola di sosta. Lo scontro non ha causato vittime, ma solo feriti che sono stati soccorsi dal 118.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Schianto auto-trattore, 3 feriti a Carbonara

L'incidente sulla strada del Canarazzo. Forse alla guida della vettura c'era un 17enne

CARBONARA 11.07.2013 - Scontro frontale tra un'automobile e un trattore sulla strada del Canarazzo. Il bilancio dell'incidente è di tre feriti, tra cui anche un 17enne che si trovava a bordo dell'auto e che forse era alla guida al momento dello schianto. Anche la moglie dell'uomo che era alla guida del trattore, arrivata sul posto poco dopo lo schianto, è stata colta da malore ed è stata accompagnata in ospedale. Le condizioni dei feriti non sarebbero gravi ma, nella tarda serata di ieri, erano ancora al San Matteo, in pronto soccorso, per gli accertamenti. Lo schianto è avvenuto sulla strada dell'argine. Giovanni Scevola, un imprenditore agricolo che abita a Zerbolò, era alla guida del suo trattore e stava percorrendo la strada del Canarazzo diretto verso Pavia. L'uomo si è accorto che dietro il mezzo agricolo si era formata una piccola coda di auto, e così ha deciso di accostare sulla parte destra della strada per lasciarle passare. Una delle vetture lo ha superato. Ma da Pavia in quel momento è arrivata una Citroen con a bordo due giovani. Forse il conducente dell'utilitaria potrebbe averne perso il controllo.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggrediscono controllori del bus scambiandoli per vigili

Cinque arresti a Napoli per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

NAPOLI 12.07.2013 - Hanno aggredito tre controllori degli autobus dopo averli scambiati per ausiliari del traffico intenti a fare multe. Cinque persone, due incensurate e tre già note alle forze dell'ordine, sono state arrestate dai carabinieri a Napoli per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Insieme, in via Coroglio, dove c'è il capolinea di alcuni bus, si erano scagliati contro tre controllori dell'azienda di trasporto pubblico Anm, sottraendo loro il registro delle contravvenzioni. I cinque sono soci di un'officina meccanica, e pensavano che i tre controllori stessero multando varie auto in sosta lungo la strada perché in attesa di riparazione nella loro officina. Un controllore è stato medicato da sanitari dell'ospedale San Paolo per trauma cranico e lesioni agli arti superiori guaribili in 5 giorni. I carabinieri sono intervenuti subito dopo l'aggressione, bloccandoli. Gli arrestati sono ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Fonte della notizia: today.it

Boccea, ragazzino chiede bicchiere d'acqua gratis: la barista glielo tira contro

ROMA 12.07.2013 - I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno denunciato una 49enne cinese, con l'accusa di minaccia, resistenza a Pubblico Ufficiale, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale. La donna, titolare di un chiosco in zona Boccea, ieri sera, ha rovesciato dell'acqua addosso a un 12enne che le aveva chiesto un bicchiere d'acqua gratis. I Carabinieri, intervenuti a seguito di una chiamata al 112, hanno chiesto spiegazioni del gesto alla donna che per tutta risposta li ha minacciati e offesi, rifiutandosi anche di fornirgli le generalità. Immediata è scattata la denuncia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ferisce i carabinieri. Ma ha solo 14 anni

Zig zag con lo scooter in via Cecchini poi l'inseguimento e le lesioni

di Anna Budini

CESENATICO 12.07.2013 - Una bravata - o forse qualcosa in più - che gli è costata una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. A soli 14 anni. E' quello che è accaduto mercoledì, intorno alle 12, a Cesenatico. I carabinieri, in zona stazione ferroviaria, hanno notato un giovane in sella al proprio motorino che procedeva in via Cecchini a zig zag. A quel punto gli hanno intimato l'alt, ma il giovane si è dato alla fuga. I militari non hanno potuto far altro che iniziare un vero e proprio inseguimento, terminato in viale Trento, dove il giovane

è stato fermato. Ma quando il primo carabiniere è sceso dall'auto di ordinanza, il giovane è ripartito, ferendo, con lo specchietto della moto, il militare. In soccorso è arrivato il secondo carabiniere che ha bloccato a terra il motociclista. Il giovane centauro è stato quindi accompagnato in Caserma, dove è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. E proprio in Caserma i carabinieri hanno scoperto che si trattava di un 14enne di Cesenatico. I carabinieri, che sono riusciti a bloccare il baby teppista, si sono procurati piccole escoriazioni con una prognosi di qualche giorno. Molto probabilmente si è trattato di una bravata, infatti pare che il 14enne, alla vista delle divise, si sia agitato ed abbia agito d'istinto fuggendo. Poi, in preda al panico, ha opposto resistenza ai militari. Di certo quel comportamento gli è costato caro: una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Augusta. Estorsore arrestato anche per resistenza a pubblico ufficiale

AUGUSTA, 12 luglio 2013 – I Carabinieri di Augusta hanno tratto in arresto un 36enne responsabile di tentata estorsione in danno di un locale esercizio commerciale nonché di violenza e resistenza in danno dei militari operanti prontamente intervenuti sul posto. Il pregiudicato, mostrando un coltello, aveva cercato in più occasioni di farsi consegnare del danaro dal titolare dell'esercizio commerciale. L'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza del Comando in attesa dell'udienza di convalida.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Carabinieri presi a calci e pugni da una donna

Ieri sera a Castelnuovo Magra i militari intervengono per sedare una lite, ma vengono aggrediti da una 26enne, che poi è stata arrestata

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 12.07.2013 - Anche alla sera il caldo può dare alla testa. Ne è una dimostrazione quanto accaduto a partire dalle 21.30 di ieri, in Via Olmarello, nel comune di Castelnuovo Magra, tra Palvotrisia e Casano. Alcuni cittadini hanno telefonato al 112 per chiedere l'intervento dei Carabinieri e porre fine ad una lite tra due giovani che stava degenerando. Dalla stazione di Ortonovo è partita una pattuglia che in pochi minuti ha raggiunto la zona teatro del litigio. A fronteggiarsi erano un 32enne residente a Castelnuovo e un 31enne originario e residente a Carrara, entrambi celibi e nullafacenti. Il 31enne viste le divise si è opposto con forza all'intervento dei militari. Come se non bastasse, di punto in bianco, una ragazza che si trovava in compagnia del giovane ha attaccato con calci e pugni uno dei carabinieri, prendendo le parti al 31enne e cercando di sottrarlo al controllo. La giovane, una 26enne residente a Castelnuovo, nubile e nullafacente, e il giovane che ha cercato di difendere sono stati bloccati e condotti in caserma dove la ragazza veniva arrestata per violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, resistenza a un pubblico ufficiale e lesioni a un pubblico ufficiale. Il giovane, invece, è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com